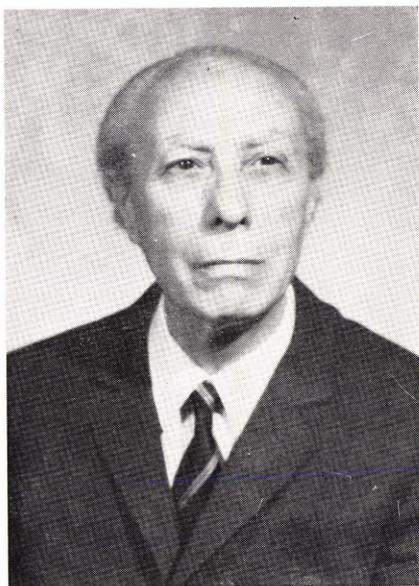


ISTITUTO SALESIANO
« GESÙ ADOLESCENTE »
PALERMO

Carissimi Confratelli

alle ore 8,30 del 9 Ottobre 1978, dopo apparente breve malattia lasciava questa terra per tornare alla casa del Padre il



sig. CALOGERO ROMANO

Salesiano di anni 70.

Nasceva a Racalmuto (Ag) il 5 Marzo del 1908 da modesta e religiosa famiglia. Ancora ragazzo perdette i genitori, e rimasto solo dopo l'emigrazione all'estero della sorella e del fratello, fu accolto presso gli zii di cui due sacerdoti.

Ultimato il corso delle elementari, si scelse un mestiere, quello di sarto, e nel laboratorio di uno dei più bravi maestri lavorò con perizia guadagnandosi da vivere.

Ad eccezione del periodo del servizio militare in cui ebbe a meritarsi la stima dei suoi superiori, trascorse la vita fino all'età di venticinque anni nel paese natio dedicandosi al lavoro e all'apostolato nelle file dell'Azione Cattolica, di cui fu apprezzato presidente.

Ad essa dedicava tutto il suo tempo libero, stimatissimo dai giovani e dalle loro famiglie.

Fu tra i promotori della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, soccorrendo e confortando cristianamente una grande moltitudine di bisognosi.

In questo clima pieno d'amore il nostro Confratello seppe maturare la sua vocazione religiosa e salesiana per realizzare in forma più piena il suo ideale di ascesi cristiana e di apostolato tra la gioventù.

Nel 1934 giungeva nella nostra casa salesiana di Catania-Barriera, accolto dalla paterna figura di Don Scornavacca, che seppe scorgere in lui le qualità di buon religioso. Trascorreva così il tempo del suo aspirantato, ammirato e apprezzato dall'intera comunità che lo presentava al noviziato di S. Gregorio di Catania dove con unanimità di consensi veniva ammesso alla prima professione nel 1936.

Dono prezioso per l'Ispettorìa lo troviamo nelle nostre case di Catania « S. Cuore » alla Barriera e di Palermo « S. Filippo Neri » comunemente chiamato S. Chiara, come vice capo sarto.

Dopo un biennio trascorso a Caltagirone come dispensiere di quella casa, lo ritroviamo a Palermo « S. Chiara » come guardarobiere dell'Istituto e animatore dell'Oratorio; quindi a Catania - Salette come responsabile del laboratorio di sartoria, e poi nuovamente alla Barriera come insegnante di Tecnologia nei corsi di avviamento professionale.

Infine nel 1955 ritorna a Palermo « S. Chiara », dove trascorre il periodo più lungo della sua vita salesiana. È qui che da provetto insegnante nei corsi professionali di sartoria, seppe raggiungere, plasmandolo cristianamente, l'animo e il carattere di tutti i giovani, applicando con magistralità e umiltà il sistema preventivo di D. Bosco.

Espletato il suo quotidiano impegno nel laboratorio, trovava modo di far esplodere il suo zelo apostolico nell'annesso Oratorio di S. Chiara, realizzando gli ideali della sua prima giovinezza, formando gruppi d'impegno tra i giovani dell'Azione Cattolica, consegnando alla società probi

cittadini e alla Chiesa validi campioni di fede militante e operosa, ciò costituendo una delle gioie più profonde del suo spirito.

Nel 1968 quando, sempre in Palermo, questa Comunità si trasferiva nella nuova sede del Centro di Formazione Professionale del « Gesù Adolescente » lo troviamo inserito ancora in essa con la mansione di guardarobiere sempre pronto e pieno di attenzione verso tutti.

Nel nostro compianto Confratello rifulgeva l'aspetto di fiero apostolo del Signore, dal tratto nobile e delicato, ma deciso, tutto ricco di saggezza cristiana.

Viveva in forma concreta la sua consacrazione religiosa, edificando con la fermezza l'animo, con la soda pietà, col distacco dal superfluo, considerandosi a suo agio, quando gli riusciva di essere realmente l'ultimo, il servitore dei fratelli, in cui scorgeva Gesù da amare e riguardare.

Con rara consapevolezza seppe vivere in obbedienza alla nostra regola, interpretando come autentica volontà di Dio ogni desiderio dei Superiori nei suoi confronti, espressione di maturazione profonda e responsabile scelta.

Traspariva da ogni suo gesto, da ogni sua parola un animo estremamente sensibile all'amicizia e agli affetti umani più alti e più puri.

Nei suoi appunti personali troviamo scritto: « Castità: scelta di un Amore solo e per sempre ».

Questa radicale donazione del suo cuore al Signore, non senza sofferta immolazione riempì di ogni equilibrio la sua esistenza, rese lieta e serena la sua giornata terrena permettendogli d'incedere con passo sicuro nel cammino della santificazione propria e altrui.

La vera devozione alla Vergine, che seppe infondere in quanti conobbe, rese efficace il suo silenzioso ma fruttuoso lavoro apostolico.

Questa Comunità del « Gesù Adolescente » in Palermo ha la consapevolezza di aver perduto uno dei suoi membri più santi e più amati; ma nello stesso tempo ha la certezza di aver trovato un protettore in Cielo.

La preghiera di suffragio sia accompagnata dalla lode a Dio, che ha dimostrato la sua predilezione verso la famiglia salesiana, donandole un autentico figlio di D. Bosco.

La Comunità del « Gesù Adolescente ».

Dati per il necrologio. — Coad. ROMANO CALOGERO nato a Racalmuto (Agrigento), il 5-3-1908; morto a Palermo il 9-10-1978, a 70 anni di età e 42 di professione.